

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

PREMESSA

In seguito all'emanazione della legge 70 del 17 maggio 2024 recante le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo", le Istituzioni Scolastiche devono adottare un codice interno in cui sono illustrate le azioni e le linee di orientamento da intraprendere per contrastare e arginare i fenomeni in oggetto".

La scuola, in collaborazione con le famiglie e con le associazioni educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale ragione essa pone in atto sia misure educative che possano aiutare ed accompagnare i propri alunni in questo delicato momento di crescita, sia specifiche procedure da seguire per arginare ed eliminare ciò che mette a rischio la serenità di ogni singolo alunno. In particolar modo l'Istituto Comprensivo "EMPOLI OVEST" è da sempre molto attento al benessere dei propri allievi e al raggiungimento del loro successo formativo con l'obiettivo primario di renderli cittadini consapevoli e rispettosi dell'altro. Durante questo percorso la nostra Scuola li supporta attraverso attività volte ad un uso consapevole della rete, alla promozione dell'inclusione e della tolleranza, alla prevenzione di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo.

A tal proposito la legge 71/2017 definisce il "**Cyberbullismo** qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Inoltre, sempre per la presente legge, con il termine "**Bullismo**" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto a tutta la comunità scolastica che vive forme di disagio.

Vista l'attuale emergenza educativa e sociale, la scuola adotta delle procedure e conseguenti sanzioni di seguito elencate qualora si verificano atti riconducibili al bullismo o al cyberbullismo durante le ore scolastiche. In caso essi si verificano al di fuori della scuola e i docenti ne vengono a

conoscenza per il tramite degli alunni stessi, essi provvederanno a segnalare l'accaduto al Dirigente Scolastico che valuterà l'azione da intraprendere.

SCHEMA DELLE PROCEDURE SCOLASTICHE DA ADOTTARE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO.

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyber-bullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due. Di seguito i vari passaggi da eseguire in caso si verificano tali episodi.

PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: qualsiasi persona adulta appartenente al personale scolastico che viene a conoscenza dell'accaduto. Egli provvederà a riferire il tutto al coordinatore di classe/insegnanti di classe che attiveranno la procedura. In assenza del coordinatore sarà coinvolto il referente al Cyberbullismo con la collaborazione degli altri docenti delle classi interessate. Pertanto si procede con la raccolta di informazioni sull'accaduto e successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive si procede con la convocazione straordinaria del Consiglio di interclasse o di Classe e con l'informare le famiglie su quanto accaduto.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyber bullismo e non si ritiene di intervenire in modo specifico, si prosegue il compito educativo.

TERZA FASE: azioni e provvedimenti

Qualora i fatti oggetto di indagine siano confermati, Il Dirigente scolastico e il Consiglio di classe procedono con la scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo, e più precisamente con la:

- Valutazione di un intervento educativo all'interno della classe con l'obiettivo di sviluppare l'empatia, l'autocontrollo, la riflessione sulle conseguenze di ogni comportamento, lo sviluppo delle abilità di dialogo e di comunicazione;
- Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare facendo riferimento alle sanzioni sotto riportate e al Regolamento di Istituto;
 - Valutare di commutare la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (ad esempio riordinare la biblioteca scolastica, partecipare a delle iniziative scolastiche, etc.. con la sorveglianza di un docente).

QUARTA FASE: monitoraggio

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe;

- provvedono al monitoraggio del fenomeno e alla valutazione dell'intervento attuato in particolar modo nei confronti del bullo/cyberbullo e nei confronti della vittima.

La conseguente tabella integra quanto riportato nel vigente Regolamento d'Istituto mettendo in evidenza solo i comportamenti riconducibili ai casi di Bullismo o Cyberbullismo

Obiettivo	INFRAZIONE	SANZIONE
Rispetto degli altri Comportamenti individuali che non danneggino la dignità altrui e che favoriscano lo sviluppo di buone relazioni sociali.	Insulti, termini volgari offensivi e discriminatori reiterati nel tempo tra studenti e nei confronti di tutto il personale scolastico. ATTENZIONE Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualora diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc...	La sanzione potrebbe scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti. <u>Se l'infrazione è ritenuta lieve:</u> ammonizione sul registro di classe ed intervento educativo. <u>Se l'infrazione è ritenuta grave:</u> ammonizione sul registro di classe e sospensione da 1 a 5 gg <u>Se infrazione è ritenuta gravissima con recidiva:</u> ammonizione sul registro di classe e sospensione da 5 a 15 gg. <u>Se reato:</u> procedura perseguibile d'ufficio. La sanzione si potrebbe anche commutare in attività a favore della comunità scolastica.
Rispetto degli altri Comportamenti individuali che non danneggino l'incolumità altrui e che favoriscano lo sviluppo di buone relazioni sociali.	Ricorso alla violenza fisica e verbale all'interno di una discussione; atti che mettono in pericolo l'incolumità di studenti e del personale scolastico. ATTENZIONE Questi comportamenti assumono maggiore GRAVITA' qualora diffusi e condivisi attraverso	La sanzione potrebbe scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti. <u>Se l'infrazione è ritenuta lieve:</u> ammonizione sul registro di classe ed intervento educativo. <u>Se l'infrazione è ritenuta grave:</u> ammonizione sul registro di classe e sospensione da 1 a 5 gg <u>Se infrazione è ritenuta gravissima con recidiva:</u> ammonizione sul registro di classe e sospensione da 5 a 15 gg.

	smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea, ecc...	<u>Se reato:</u> procedura perseguibile d'ufficio. La sanzione si potrebbe anche commutare in attività a favore della comunità scolastica.
Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute e la privacy	Danneggiamento volontario di materiale scolastico appartenente sia a studenti che al personale scolastico; uso improprio di dati e notizie personali, foto, vide e divulgazione degli stessi sulla rete internet.	La sanzione potrebbe scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti. <u>Se l'infrazione è ritenuta lieve:</u> ammonizione sul registro di classe ed intervento educativo. <u>Se l'infrazione è ritenuta grave:</u> ammonizione sul registro di classe e sospensione da 1 a 5 gg <u>Se infrazione è ritenuta gravissima con recidiva:</u> ammonizione sul registro di classe e sospensione da 5 a 15 gg. <u>Se reato:</u> procedura perseguibile d'ufficio. La sanzione si potrebbe anche commutare anche in attività a favore della comunità scolastica.

CONCLUSIONI

Le azioni sopra riportate e le conseguenti sanzioni sono solo una delle attività del processo antibullismo che l'Istituto Comprensivo "Empoli Ovest" ha messo in atto.

Costante è il dialogo con le Forze dell'ordine e con le istituzioni educative operanti sul territorio per sensibilizzare i ragazzi su questi argomenti così importanti e delicati.

Siamo infatti consapevoli che per essere efficace una politica antibullismo deve intervenire su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa ed organizzativa e svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie di cui è importante la collaborazione e a cui la scuola non può sostituirsi nel compito educativo dei propri figli. Non bisogna infatti dimenticare che è affidata proprio alla famiglia "la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso".